

LA “PROPRIETÀ INTELLETTUALE” DELLE OPERE CREATIVE INCENTIVO ALLA CREATIVITÀ O MONOPOLIO SULLA CONOSCENZA?

UNIVERSITÀ DI SIENA
CONVEGNO E *CALL FOR PAPERS*
Venerdì 17 giugno 2022

IL CONVEGNO

Il diritto d'autore è *quasi* unanimemente considerato come uno strumento necessario per garantire agli autori e realizzatori di opere creative la remunerazione dell'investimento (intellettuale, materiale *etc.*) da questi dedicato alla produzione delle opere stesse. Nel corso dell'ultimo secolo la fiducia dei legislatori, nazionali e internazionali, per il diritto d'autore ha comportato la costante estensione della sua protezione sia nel tempo che in relazione agli ambiti di tutela (*software, folklore etc.*). Di fatto, i Paesi in via di sviluppo vengono sovente spinti ad implementare un sistema efficace di protezione del diritto d'autore, insieme agli altri diritti di proprietà intellettuale e industriale, anche al fine di poter accedere ad aiuti e sostegni finanziari.

Il diritto d'autore, tuttavia, rappresenta uno strumento potenzialmente fonte di censura; non beneficia gli autori se non in un numero assai limitato di casi; può determinare inefficienze economiche (in ragione del conseguente incremento dei costi per i consumatori/utenti e per gli altri attori del processo di innovazione culturale); sotto alcuni profili *rallenta* il processo di produzione creativa; mette a repentaglio le economie degli Stati in via di sviluppo, limitando il diritto all'istruzione, e più in generale pone ostacoli alla formazione delle fasce più povere della popolazione. In ogni caso, il diritto d'autore inevitabilmente determina una *riduzione* della disponibilità di opere culturali sul mercato.

L'idea ispiratrice del convegno è quella di verificare se il diritto d'autore, per come oggi disciplinato, effettivamente rappresenti uno strumento idoneo ed

efficiente a promuovere la crescita culturale ed economica che si ritiene giustificare, in termini funzionali, la sua stessa esistenza.

Particolare attenzione sarà prestata alle recenti evoluzioni tecnologiche, specialmente in relazione alla *produzione* (ad es.: intelligenza artificiale) e *riproduzione* (ad es.: digitalizzazione) delle opere culturali. Nell'ambito di tale verifica si esamineranno le diverse proposte di revisione della materia con l'obiettivo di ripensarne, in tutto o in parte, la disciplina. In primo luogo, ed in via minimale, si valuterà se escludere l'estensione della protezione, nella forma del diritto d'autore, a oggetti culturali ancora di pubblico dominio (come il *folklore*, le conoscenze tradizionali *etc.*). In secondo luogo, si discuterà della possibilità di ripensare il contenuto precettivo della disciplina vigente, soprattutto per quanto attiene alla durata della protezione prevista dalla legge e il novero degli usi consentiti.

Infine, si darà conto della possibilità di ripensare lo stesso paradigma di protezione delle opere creative, allontanandosi dall'attuale costruzione fondata sul "diritto di escludere" e promuovendo una sua evoluzione volta a favorire l'*accesso* ai contenuti culturali – esigenza sempre pressante in ragione delle esigenze dei Paesi in via di sviluppo e delle fasce della popolazione più svantaggiate e, oggi, divenuta ancor più evidente a seguito della pandemia da COVID-19. In tale ultima prospettiva, si darà conto dell'attuale dibattito avente ad oggetto il ridisegno della disciplina delle opere creative mediante il ricorso al concetto di "beni comuni" (*commons*).

LA CALL FOR PAPERS

Quanti, tra studiosi e professionisti, volessero partecipare alla raccolta di scritti che seguirà il convegno, potranno inviare un sunto del loro lavoro (*abstract*) entro il **30 settembre 2022**. In caso di accettazione, che sarà comunicata tempestivamente, il saggio completo andrà inviato entro il **31 dicembre 2022**.

IL PROGRAMMA

9:30 – 10:30	Registrazione
10:30 – 11:00	Apertura dei lavori e saluti delle Autorità accademiche.
11:00 – 11:30	Autori e diritti in un mondo in continua evoluzione (tecnologica e non solo) Roberto Barzanti , <i>Presidente dell'Accademia Senese degli Intronati</i>
11:30 – 12:00	Misurare l'efficacia del diritto d'autore. Il punto di vista dell'analisi economica. Simonetta Vezzoso , <i>Professoressa Aggregata di Diritto Commerciale dell'Università di Trento</i>
12:00 – 12:30	Il diritto d'autore e le tecnologie informatiche di <i>produzione</i> dell'opera. Marco Ricolfi , <i>Professore Ordinario di Diritto Commerciale dell'Università di Torino</i>
12:30 – 13:00	Il diritto d'autore e le tecnologie informatiche di <i>riproduzione</i> dell'opera. Rosaria Romano , <i>Professoressa Ordinaria di Diritto Commerciale dell'Università di Chieti-Pescara</i>
13:00 – 14:30	Colazione
14:30 – 15:00	Gli "usi consentiti" della produzione culturale protetta e il rapporto tra diritto d'autore e diritti umani. Alina Yordanova Trapova , <i>Assistant Professor in Law and Autonomous Systems della University of Nottingham</i>
15:00 – 15:30	La convergenza internazionale in materia di diritto d'autore e le sue conseguenze politiche e sociali. David F. Esborraz , <i>Ricercatore presso l'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)</i> .
15:30 – 16:00	La cultura come "bene comune". Strategie alternative di regolazione delle opere culturali. Roberto Caso , <i>Professore Associato di Diritto Privato Comparato dell'Università di Trento</i>
16:00 – 16:30	Pausa caffè
16:30 – 17:00	Garanzia del "dominio pubblico" a paradigma invariato: <i>copyleft</i> , <i>open access</i> e <i>creative commons</i> . Deborah De Angelis , <i>Avvocata cassazionista, esperta nelle materie del diritto d'autore, del diritto dello spettacolo e delle nuove tecnologie</i>
17:00 – 17:30	I progetti europei su open science e open access policies Sebastiano Faro , <i>Direttore IGSG-CNR (ex ITTIG-CNR)</i> Ginevra Peruginelli , <i>Primo Ricercatore IGSG-CNR (ex ITTIG-CNR)</i>
17:30 – 18:00	Considerazioni di sintesi Prof. Paolo Spada , <i>Professore Emerito di Diritto Commerciale dell'Università "La Sapienza" di Roma</i>